



Prot. 3221/C2

Milano, 29 settembre 2021

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, C. 14, LEGGE N.107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/1994, T.U. "Istruzione";
- il D.P.R. n. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la DGR n. 12550/2013, Indicazioni regionali per l'offerta formativa di IeFP;
- la DGR n. 7214/2014, Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi relativi all'offerta di IeFP;
- l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;
- il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola; 4
- il D.lgs. n. 61/2017, Riordino degli Istituti Professionali;
- la Legge 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- il Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento per la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi dell'Istruzione Professionale";
- il Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, art.2, comma 3;
- l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti;
- la Legge n.77 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n.34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID\_19";
- il DGR 3 giugno 2020 n. XI/3192 "Repertorio regionale dell'offerta di IeFP per l'attuazione del sistema di IeFP per l'anno formativo 2020/21";
- il DM n. 35 del 22 giugno 2020 avente ad oggetto le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica in applicazione della L. n.92 del 20/8/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il Decreto del M.I. n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata" che richiama la necessità di integrare il PTOF 2019/2022 con il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- il Regolamento d'Istituto per le misure di contenimento Covid-19 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7/07/2021;
- le Linee di orientamento del MI del 13/01/21 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- Il decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257 che approvato il Piano Scuola 2021/22.



**PRESO ATTO** dei rapporti ISS Covid 19 n. 25/2020 e dell'aggiornamento n.19/2021;

**TENUTO CONTO** del perdurare dell'emergenza sanitaria sino al 31 dicembre 2021;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge, ai commi 12-14, prevede che:

1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
2. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto.

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n.107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti**

L'elaborazione del PTOF, per il triennio 2022/25, si svilupperà lungo le seguenti linee direttive:

#### **1 – DIRETTIVE GENERALI**

Nella redazione si adatteranno le seguenti direttive generali:

- a) recupero e valorizzazione dei contenuti e dell'articolazione del PTOF della precedente programmazione, con riguardo anche agli aspetti legati alla metodologia, alla valutazione ed all'orientamento.
- b) inserimento del PTOF in una prospettiva di medio/lungo periodo;
- c) tenere in debita considerazione le proposte di Enti Locali (Comune, Città Metropolitana), associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti nel territorio;
- d) attuazione dell'autonomia scolastica, attraverso la valorizzazione e la previsione di utilizzo di tutte le forme di flessibilità di cui alla regolamentazione statale (DPR n. 275/99, D.lgs. 61/2017, D.I. 92/2018) e regionale (DGR n. 12550/2013, DGR n. 7214/2014, DGR 3 giugno 2020 n. XI/3192) necessarie alla piena realizzazione dei curricoli e dei Profili in esito ai percorsi di Istruzione Professionale dell'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera quinquennale e di Istruzione e Formazione Professionale "Operatore delle Ristorazione" regionale triennale;
- e) valorizzazione e sistematizzazione del patrimonio di esperienze professionali, di attività e progetti in essere nell'Istituto (con particolare riferimento alle buone prassi nel campo della didattica e della valutazione, ai percorsi di PCTO, di simulazione d'impresa, alle attività e servizi per gli studenti, ai servizi esterni);
- f) valorizzazione e incentivazione di ogni forma di inclusione prevedendo azioni per studenti a rischio dispersione, BES, DSA con monitoraggio e intervento tempestivo per gli studenti a rischio;
- g) valorizzazione delle azioni di Didattica Digitale Integrata anche in riferimento alla situazione epidemiologica;
- h) prevedere azioni di sicurezza sanitaria in riferimento all'andamento dello stato emergenziale;
- i) esplicitazione delle azioni legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- j) progressiva integrazione e raccordo sia con i servizi del territorio, secondo una prospettiva di servizio e presidio territoriale, sia con le altre Istituzioni scolastiche e formative dell'ambito, anche attraverso la costituzione di reti;
- k) arricchimento dell'offerta formativa professionalizzante;
- l) piena attuazione della digitalizzazione, dei processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa nell'ambito organizzativo gestionale.

Il documento del PTOF dovrà quindi:

- esplicitare nella parte iniziale:
  - il contesto territoriale con evidenza delle specificità e linee di tendenza;
  - i fabbisogni professionali e di competenza emergenti rispetto all'offerta formativa.
- tenere conto degli obiettivi operativi del presente atto di indirizzo;
- configurare l'intera offerta formativa tenendo conto del settore di riferimento e non anche in riferimento agli esiti inseriti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto;
- delineare il modello organizzativo complessivo dell'Istituzione Scolastica;
- definire l'intero quadro delle risorse (strutturali, strumentali e professionali);
- configurare il piano triennale della formazione del personale interno.



## **2 OBIETTIVI OPERATIVI**

Nella redazione si adotteranno i seguenti obiettivi operativi:

1. Attuare il PTOF a livello di scelte curricolari ed extracurricolari tenendo presente che lo stesso si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.
2. Trovare modalità e forme per monitorare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione del Bilancio e della Rendicontazione Sociale.
3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna in laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
5. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche implementando la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
6. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento (PdM) allo scopo di affrontare le criticità riscontrate nel RAV in coerenza con quanto evidenziato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV).
7. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Per raggiungere tale obiettivo l'Istituto progetterà i seguenti, non esaustivi, interventi:
  - a. realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
  - b. individualizzazione e differenziazione dei processi formativi;
  - c. istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
  - d. coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PAI) e nell'attuazione dei processi di inclusione;
  - e. realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse specifiche attività formative;
  - f. utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni;
  - g. miglioramento di fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.
8. Implementare l'analisi, la rielaborazione e la valutazione delle prove INVALSI e dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta Formativa e del curricolo.
9. Continuare e approfondire la riflessione sul curricolo per competenze.
10. Favorire le azioni di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)
11. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
12. Promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze relativamente all'insegnamento dell'educazione civica (Legga n. 92 del 20 agosto 2019; Linee Guida D.M: 35/2020).
13. Consolidare azioni che favoriscano una collaborazione stretta e dinamica tra il personale docente, la funzione strumentale dell'Innovazione Tecnologica, l'animatore digitale e il team digitale per un efficace



utilizzo di tutti gli strumenti che favoriscano sia la didattica a distanza, qualora bisogna farne ricorso, sia per annullare il digital divide.

14. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:
  - a) gemellaggi con Paesi Europei
  - b) scambi culturali
  - c) progetti di potenziamento delle lingue straniere.
15. Contrastare la dispersione scolastica anche attraverso le seguenti azioni:
  - a) attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
  - b) intensificazione del rapporto con le famiglie
  - c) promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione ambientale
  - d) attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani
  - e) diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
  - f) adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
  - g) promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
16. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:
  - a) individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
  - b) progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
  - c) realizzazione di percorsi educativi trasversali, volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
  - d) promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni, facendo emergere e valorizzando le loro abilità nascoste, curando le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti e opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e l'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.



### **3 – OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa dovrà essere declinata con riguardo a tutte le dimensioni che concorrono alla piena formazione dello studente e della persona, in coerenza con le dimensioni del PECuP, dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e chiave europee, così come previsto negli ordinamenti statale e regionale di riferimento.

Essa dovrà articolarsi nelle seguenti macro-aree:

1. livello curricolare, comune ai percorsi di indirizzo statale quinquennale e regionale triennale attualmente in essere, con elementi di specifica qualificazione e caratterizzazione, in rapporto a:
  - I. esiti di apprendimento, Profili di indirizzo statali e regionale e PECuP comune in esito al II° ciclo;
  - II. profili professionali e competenze di settore;
  - III. possibile valore aggiunto per l'ingresso nel mondo del lavoro;
  - IV. dimensioni di competenza strategiche: comunicazione, padronanza di una seconda lingua, padronanza del digitale;
  - V. apprendimento in situazione (nelle diverse forme dello stage e tirocinio, dei percorsi PCTO e dell'apprendistato), rivolto sia agli ambiti del lavoro, sia ai diversi contesti del sociale, del civile, dell'espressività, dello sport, ecc.

Le dimensioni di competenza strategica e le attività di apprendimento in situazione dovranno essere previste come elemento strutturale al curricolo.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata:

- all'individuazione e valorizzazione della dimensione professionalizzante;
  - consolidamento delle competenze di base;
  - alla formazione in materia di salute e sicurezza, come previsto al c. 38 della Legge, dal D.lgs. 81/2008 ed in forma strutturale per il curricolo.
  - all'attivazione e sperimentazione di percorsi in apprendistato per l'acquisizione del titolo.
2. livello curricolare personalizzato ("curricolo dello studente" ex c. 28 della Legge 107/2015), finalizzato allo sviluppo di competenze (strategiche e di specializzazione) certificabili, acquisibili anche attraverso attività extracurricolari.
  3. servizi per gli studenti
    - a) placement/intermediazione e supporto al primo inserimento lavorativo;
    - b) counselling orientativo;
    - c) sportello psico-pedagogico;
    - d) studio assistito.
    - e) Supporto persone con disabilità, DSA/BES.

Nell'ambito di una prospettiva almeno triennale, la delineazione dell'offerta complessiva dovrà comunque prevedere le necessarie scansioni e gli investimenti da attuare nelle diverse annualità, secondo il criterio della gradualità e di una valutazione di sostenibilità e di impatto.



#### **4 MODELLO ORGANIZZATIVO**

La dimensione organizzativa della scuola dovrà essere funzionale alle esigenze istituzionali ed educative e essere responsabile e garante di trasparenza amministrativa.

Ogni articolazione e livello del sistema (direzionale; gestionale; di erogazione del servizio educativo-formativo; amministrativo; di supporto tecnico e di supporto operativo) dovrà essere configurato come organicamente connesso e rapportato, seppur nel rispetto delle proprie specificità, alla finalità del servizio educativo.

L'organizzazione dovrà configurarsi per centri di responsabilità, con previsione di ambiti di autonomia anche decisionale dei centri e del personale ad essi assegnato, per aree di attività e con chiarezza di ruoli/mansioni. Ad ogni centro spetta una programmazione di massima dei flussi di attività e dei carichi di lavoro; ad ogni centro è assegnata anche una specifica responsabilità di aggiornamento.

La relativa autonomia dei diversi centri permette alla struttura di supporto di essere tale, sia in rapporto alla Dirigenza, sia, soprattutto, in rapporto al livello di erogazione del servizio educativo (didattica).

Per quanto concerne il livello di erogazione del servizio educativo, il PTOF dovrà evidenziare l'organigramma e il funzionigramma, così come validato in sede di Collegio Docenti e nel rispetto delle previsioni normative (T.U. per OOCC; D.lgs. 165/2001 e L. n. 107/2015).

Nella organizzazione scolastica sono previsti seguenti soggetti equiordinati:

- a) Il Dirigente Scolastico con funzione di gestione e di indirizzo
- b) Il Consiglio di Istituto con funzioni di indirizzo
- c) Il Collegio dei Docenti con funzioni tecniche.

Gli strumenti del coordinamento, presenti in ogni modello organizzativo e rispondenti alle esigenze di comunicazione, negoziazione, contrattazione, aspetti procedurali e di valorizzazione delle risorse umane, sono i seguenti atti formali:

- 1) Atto di indirizzo (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto);
- 2) Direttiva indirizzo operativo o di comportamento che viene dato da un'autorità superiore; norma, linea, regola di fondo secondo la quale si deve svolgere un'attività; indica gli obiettivi da raggiungere o altri elementi che guidino le azioni, rimettendo all'autonomia gestionale del sottoposto la determinazione delle azioni o degli atti da emettere;
- 3) Circolare per comunicare con il personale interno all'Istituzione;
- 4) Ordine di servizio che è una disposizione con effetti immediati; non lascia discrezionalità al destinatario; è diretta a soggetti gerarchicamente subordinati.

#### **5 - RISORSE**

La stima complessiva delle risorse dovrà essere suddivisa ed articolata così come indicato dalla Legge 107/2015:

- dotazione organica autonomia
- fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti
- fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Tale stima sarà effettuata con riferimento:

- ai limiti e ai parametri stabiliti dalle norme in materia;
- alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, conseguenti alle scelte di qualificazione e caratterizzazione dei percorsi di indirizzo;
- ai diversi investimenti di "offerta" (curricolare, di arricchimento per il curriculum dello studente, relativa ai servizi e per il territorio), così come individuati nelle diverse annualità.



## **6 – FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nel rispetto della Legge 107/2015 art. 1 comma 12 si indica quanto segue:

- disporre una programmazione, sugli ambiti di contenuto che richiedono un investimento o potenziamento professionale, rilevati in rapporto alle scelte per l'offerta formativa complessiva ed alle necessità di miglioramento dell'organizzazione;
- rispettare i vincoli di cui al c. 124 della Legge 107/2015 e tenere in debita considerazione i punti del piano di miglioramento e le priorità del Piano nazionale;
- individuare gli investimenti formativi che è possibile attuare in rete sul territorio (formazione di Ambito).

Devono essere necessariamente contenute nel PTOF azioni sulla formazione relativamente a: inclusione, innovazione metodologica, sicurezza e privacy sia personale docente che per il personale ATA.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'individuazione di investimenti finalizzati ad incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Luigi Costanzo)

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse